



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Novembre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 316 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Crescono i contagi
stabili i ricoveri**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

IL REPORT

Qualità della vita

Ragusa vince in Sicilia

BARBAGALLO, CURELLA pagg. VI-VII



COVID

Tredici contagiati in più
il virus rialza la testa
ma non è aggressivo

Sono 177 i casi positivi registrati nell'ultimo bollettino dell'Asp. Non ci sono decessi e resta stabile il numero dei ricoverati negli ospedali, vale a dire 10 persone.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Vittoria. Visitatori in calo ma nell'ultimo weekend c'è stato il botto

La Campionaria ha chiuso con un pari



Gli addetti ai lavori calcolano circa il 30% in meno di visitatori. E le attenuanti sono molte: paura del covid, il timore (infondato) di esibire il green pass all'ingresso, il maltempo che ha flagellato Vittoria proprio nel giorno di San Martino. Nonostante questo, nei due fine settimana d'apertura e di chiusura, l'area fieristica è stata presa d'assalto. È stata definita l'edizione della "ripartenza" nonostante le avversità atmosferiche e il covid. E le premesse per un futuro luminoso ci sono tutte.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

Comiso. Il Comune doterà lo scalo da subito di un'area ad hoc

L'aeroporto apre le porte al traffico merci

Non solo passeggeri all'aeroporto Pio La Torre. Due le direttrici verso le quali si sta muovendo l'amministrazione comunale comisana. Ad annunciarlo è il sindaco, Maria Rita Schembari. "L'una - spiega il primo cittadino comisano -, per la costruzione immediata di un ufficio merci di cui dotare il nostro scalo, l'altra, riguarda la costruzione di una grande piattaforma cargo secondo la modalità del progetto di finanza". Il comune di Comiso, nel 2020, ha beneficiato di un contributo regionale di € 1.750.000.



Primo Piano

Covid, un altro aumento del numero dei contagi ma il virus è meno forte

Il bollettino. Sono 177 (+13 rispetto a ieri) i soggetti positivi. Nessun decesso mentre i ricoverati in ospedale sono rimasti 10

CARMELO RICCIOTTI LA RUCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina, non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 376 il numero di persone residenti nel ragusano e risultate positive al coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Purtroppo però continua a crescere la curva dei contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 177 (mentre ieri erano 164) e, di questi, 164 - cioè 7 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 3 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna e 10 si trovano ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente. Acate 6 (+2), Chiaramonte Gulfi 6 (-), Comiso 10 (-), Giarratana 5 (-), Ispica 25 (+1), Modica 26 (-), Monterosso 4 (+1), Pozzallo 13 (+6), Ragusa 43 (-1), Santa Croce Camerina 9 (-), Scicli 4 (-), Vittoria 10 (+1). Rimane uguale a ieri, quindi di 10, il numero delle persone positive al virus ricoverate in ospedale e tutte si trovano nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II di Ragusa (3 non sono residenti in

Immunizzati e cifre ibili primi in Sicilia



c.r.l.r.) La provincia di Ragusa è la prima in Sicilia per percentuale di immunizzati. Secondo i dati pubblicati da Dasoe (Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico), infatti, nel Ragusano ha fatto almeno le due dosi di vaccino l'88,66% della popolazione (dai 12 anni in su). La nostra provincia ha quindi superato anche Palermo che fino a poco tempo fa era la provincia siciliana più virtuosa per quanto riguarda le vaccinazioni. Si tratta di un primato sicuramente importante che esalta il lavoro dell'Azienda sanitaria provinciale.

provincia). Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, sono 19.404 (cioè 6 in più rispetto al bollettino del giorno precedente). Insomma, la situazione Covid in provincia rimane ancora stabile con segnali che, però, lasciano presagire un cambio di tendenza indirizzato verso l'incremento dei contagi. I positivi, negli ultimi giorni, sono aumentati quasi in ogni Comune ragusano. Sembra già passata un'eternità da quando la provincia poteva vantare 3 Comuni Covid-Free, ma in realtà è trascorsa solo una settimana.

La notizia positiva è che mentre nel resto del Paese aumentano i ricoverati in Terapia Intensiva, in provincia il reparto del Giovanni Paolo II è vuoto da circa un mese. Si tratta sicuramente di un dato importante che attesta la perdita di aggressività, rispetto al passato, del Coronavirus.

Per gli esperti questo è il risultato della campagna vaccinale e, per tale motivo, si sta cercando di spingere con la terza dose e per convincere quelli che ancora non hanno deciso di ricevere il siero anti-Covid a farlo. E a proposito di campagna vaccinale, nella giornata del 14 novembre (ultimo aggiornamento disponibile), in provincia di Ragusa sono state som-



ministrare 346 dosi di vaccino: 52 prime dosi, 132 richiami e 162 terze dosi. Statistiche alla mano, la flessione si ripete tutte le domeniche. Tutti i vaccini sono stati fatti con Pfizer e Moderna. Per quanto riguarda gli hub, nella giornata di domenica, 100 somministrazioni di vaccino sono state registrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 135 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria (che in occasione della Fiera Emaia ha esteso gli orari di apertura) e 83 nell'hub dell'ex

ospedale Civile di Ragusa. Era chiuso, invece, l'hub di contrada Zagarone a Scicli. Per quanto concerne i medici di famiglia, sempre in riferimento alla giornata di domenica, 9 dosi di vaccino sono state somministrate all'intero degli ambulatori e 16 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 14 novembre, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 483.537 dosi di vaccino: 246.649 prime dosi, 225.634 richiami e 11.254 terze dosi. ●

EDILIZIA SANITARIA

Concorso di progettazione per il Giovanni Paolo II la procedura è stata sbloccata e può ripartire Quasi 40 milioni per un ampliamento di 16mila mq

LAURA CURELLA

RAGUSA. Riprende l'iter per il progetto per l'ampliamento dell'ospedale "Giovanni Paolo II", attraverso la procedura del concorso di progettazione. È stato finalmente approvato il bando - sarà pubblicato nella Gazzetta Europea - che contiene il documento di indirizzo alla progettazione, in conformità alle linee guida dell'Anac. Il concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi servirà a individuare il soggetto a cui affidare le fasi successive della progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori. Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è di 39.600.000,00 euro.

La commissione è composta dal professor Maurizio Carta, con funzioni di presidente, dal professor Mosè Ricci, dagli ingegneri Maurizio Russo, Italo Vezzuto e Ignazio Alberghina; dal dottor Angelo Pellicano e dall'architetto Gaetano Manganello. "Il completamento dell'ospedale esistente - si legge nella nota inviata ieri dall'azienda sanitaria di Ragusa - consisterà nella realizzazione di una nuova struttura collegata con quella esistente, in grado di ospitare le discipline sanitarie ancora non presenti nel nuovo nosocomio e la rimodulazione e rifunzionalizzazione di alcune parti dell'ospedale già costruito. L'ospedale Giovanni Paolo II avrà così una capacità ricettiva per tutta l'offerta oggi distribuita anche nella vecchia struttura dell'ospedale Maria Paternò Arezzo. Trove-



Prospettive. Il concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi servirà a individuare il soggetto a cui affidare le fasi successive della progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori. A destra, il manager dell'azienda sanitaria provinciale, l'architetto Angelo Aliquò.



ALIQUÒ. «Sarà realizzata una nuova struttura collegata all'esistente per riunire tutto in un sito»

ranno allocazione i reparti di degenza e i servizi sanitari secondo aree distinte per attività sanitarie omogenee, con strutture, percorsi e ambienti specifici pur nell'unitarietà e nell'organizzazione univoca dell'intero ospedale».

L'idea del concorso di progettazione è stata presentata a febbraio 2021. Come detto, il progetto prevede un quadro economico che impegnerà quasi 40 milioni di euro in ampliamento per circa 16.000 mq che andranno a completare la superficie utile lorda pari a circa 60.000 mq ed aggiungeranno circa 151 nuovi posti letto nelle varie discipline sanitarie. «La scelta che abbiamo operato riteniamo sia la più idonea per il completamento del nuovo presidio ospedaliero di Ragusa che permetterà di unificare, in un'unica sede, le strutture ospedaliere cittadine. L'iter di finanziamento è stato finalmente sbloccato grazie all'impegno dell'assessore regionale Rizza», aveva spiegato il direttore generale Angelo Aliquò. Nel corso della partecipata presentazione, era stato anche evidenziato che l'iter scelto per l'ampliamento dell'ospedale ibileo di fatto accantonava l'idea progettuale originale.

Tra le idee di fondo illustrate, quella dell'ampliamento dell'ospedale dovrebbe ospitare l'intero comparto materno-infantile che al momento sconta qualche difficoltà logistica. Le sale parto adesso in uso andrebbero quindi ad ampliare il numero delle sale chirurgiche, attualmente ridotte rispetto agli altri ospedali. ●



Una messa per i morti Covid voluta dal vescovo La Placa

Sono state 376, fino a questo momento, le vittime di covid in provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia. Persone di tutte le età, di ogni estrazione sociale. Senza differenza alcuna. A dimostrazione di come il virus non guardi in faccia a nessuno. Proprio a tutti loro sarà dedicata una santa messa, che sarà celebrata venerdì, alle 18,30, nella cattedrale San Giovanni Battista, dal vescovo della Diocesi di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, che ha voluto l'iniziativa. Durante la celebrazione, verranno anche ricordati i due sacerdoti della diocesi iblea, don Romolo Taddei e don Raffaele Campailla dei quali, proprio in questi giorni, ricade il primo anniversario della scomparsa. A prendere parte alla funzione religiosa, anche l'ufficio diocesano per la Pastorale della salute di Ragusa. "Un segnale di grande attenzione quello lanciato dal nostro vescovo - dice il direttore dell'ufficio, il sacerdote Giorgio Occhipinti - nei confronti di molte famiglie che, nel corso dell'anno e mezzo di emergenza sanitaria, hanno dovuto fare i conti con gravi lutti proprio a causa del covid. E' una iniziativa che merita attenzione e per questo motivo invitiamo tutti i fedeli a partecipare. Ringraziamo, ancora una volta, il pastore della nostra diocesi per la sensibilità che mostra quotidianamente nei confronti delle persone che soffrono e che hanno bisogno di conforto". E sempre nei giorni scorsi è caduto anche l'anniversario della scomparsa di un'altra figura molto nota della provincia di Ragusa ed in particolare della città di Vittoria: il giornalista Gianni Molè. Venerdì scorso, nella sala convegni dell'ex Provincia regionale di Ragusa, si è tenuta la presentazione del libro "Gianni Molè. La voce libera degli iblei", edito dal Libero consorzio comunale e curato dalla figlia del giornalista scomparso, Federica. Presenti numerose autorità, tra cui il commissario straordinario Salvatore Piazza, l'on. Franco Antoci e diversi sindaci.

MICHELE FARINACCIO

IL CALENDARIO DELLA PREVENZIONE

Test rapidi oggi a Ragusa, domani previsti a Modica

ALESSIA CATAUDELLA

Prosegue l'attività di screening anti-Covid, tramite tampone rapido in modalità drive-in, nelle varie postazioni predisposte dall'Asp di Ragusa.

Il calendario dei test rapidi in modalità drive-in di novembre 2021 è disponibile sul sito istituzionale dell'Asp. Di seguito il programma diviso per distretti e città: Ragusa i martedì e i venerdì, dalle 15 alle 17, al Centro direzionale Asi. A Modica test programmati i mercoledì di novembre, dalle 15 alle 17, in contrada Beneventano. A Pozzallo i lunedì dalle 15 alle 17, al Centro direzionale Asi. A Ispica tamponi i martedì, dalle 15 alle 17, nella sede della Protezione civile. A Scicli i giovedì dalle 15 alle 17, in contrada Zagarone. A Vittoria il martedì dalle 15.30 alle 17.30, area Fiere. A Comiso il giovedì, dalle 15.30 alle 17.30, al Mercato ortofrutticolo. Il calendario degli screening anti-Covid

può subire delle variazioni per cause legate a eventuali avverse condizioni meteo, o per la concomitanza di eventi, come accaduto per la data annullata del 9 novembre per lo svolgimento della Fiera Emaia di Vittoria.

Da ricordare che questi tamponi sono gratuiti solo per coloro che hanno già ultimato il ciclo vaccinale. Ai sensi dell'ordinanza n. 84 del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, si effettueranno i tamponi rapidi in modalità drive-in a titolo gratuito solo per coloro che hanno già ultimato il ciclo vaccinale. Se, in fase di trascrizione dei dati anagrafici, non risulti il vaccino effettuato, verrà addebitato il costo di 15,00 euro, da pagare entro 30 giorni dal tampone effettuato. Il test antigenico rapido, rispetto a quello molecolare, costa meno e non ha bisogno di personale specializzato, questo fa sì che il risultato si abbia più rapidamente (in media circa 30-60 minuti) rispetto al test molecolare.

Ragusa Provincia

Vittoria, la Campionaria chiude con un pari

Bilanci. L'edizione 54, la prima dopo due anni, perde il 30% di visitatori ma nel weekend ha fatto il botto
Di Quattro: «Organizzata in tempi brevissimi, grazie alla sinergia con la direzione e l'impegno di tutti»

🕒 Paura del covid e maltempo hanno tenuto lontani tanti visitatori ma si doveva partire

🕒 La Rosa: «E' stata la fiera più complicata e difficile finora, siamo ottimisti»



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Prima del bilancio organizzativo della Campionaria d'autunno che ha chiuso i battenti domenica sera, vediamo quello economico: al netto delle spese ammonterebbe a circa 200mila euro l'utile prodotto dalla 54ª Campionaria di novembre, l'unica di un certo livello che sopravvive nel meridione. Gli addetti ai lavori calcolano circa il 30% in meno di visitatori. E le attenuanti sono molte: paura del covid, il timore (infondato) di esibire il green pass all'ingresso, il maltempo che ha flagellato Vittoria proprio nel giorno di San Martino. Nonostante questo, nei due fine settimana d'apertura e di chiusura, l'area fieristica è stata presa d'assalto, come dimostrano le immagini.

E' stata definita l'edizione della "ripartenza" nonostante le avversità atmosferiche e il covid. E' cauto il giudizio finale del presidente di Vittoria Mercati Carmelo Di quattro: "L'edizione 2021 pensata e realizzata in tempi brevissimi dice - registra un numero considerevole di espositori, cento circa, ed un utile di gestione che seppur in flessione rispetto alle ultime edizioni è la misura dello scollinamento. Adesso bisogna continuare nell'opera di rilancio tracciando un piano di sviluppo per le edizioni fieristiche esistenti e per quelle ab-

biamo in mente di realizzare".

Cesare Bocci, Rossella Fiamingo, il corpo bandistico comunale e l'Accademia Calliope hanno ulteriormente elevato il livello della manifestazione. "Il mio personale ringraziamento - conclude Di quattro - va alla direzione con cui da subito si è avviato un percorso di confronto sul lavoro già fatto e su quello che si andrà a fare,

ma anche a tutti i dipendenti della Vittoria Mercati che non hanno lesinato alcuno sforzo per dare alla città ed al reparto Fiera ciò di cui aveva bisogno per ripartire".

Dopo qualche giorno di riposo si ricomincia per l'edizione 2022 in sinergia con l'amministrazione comunale.

Soddisfatto anche il direttore Davi-

de La Rosa. "Credo sia stato l'evento più complicato a cui abbiamo dovuto far fronte in questa lenta seppur costante fase di riapertura. Registriamo una fisiologica flessione in termini di visitatori, soprattutto durante la settimana, ma non possiamo che ricordare il grande risultato che solo una squadra coesa e vogliosa di risultati aveva l'obbligo di perseguire". ●

VITTORIA: DIRAMATA IERI LA CONVOCAZIONE

Martedì 23 la prima seduta del Consiglio comunale

VITTORIA. Si insedierà martedì 23 novembre alle 18,30 nella sala "Carfi", nei locali dell'antica centrale elettrica di via C. Alberto, il Consiglio comunale, dopo il turno di ballottaggio delle amministrative avvenuto il 24 e 25 ottobre scorsi. All'ordine del giorno il giuramento dei consiglieri eletti e l'insediamento del Consiglio comunale; l'esame delle condizioni di candidabilità ed eleggibilità per la convalida dei consiglieri eletti; le eventuali surroghe dei consiglieri non convalidati; o esame delle eventuali situazioni di incompatibilità dei consiglieri eletti; l'elezione del presidente del Consiglio comunale; l'elezione del vice presidente del Consiglio comunale; il giuramento



Si riunisce il Consiglio comunale

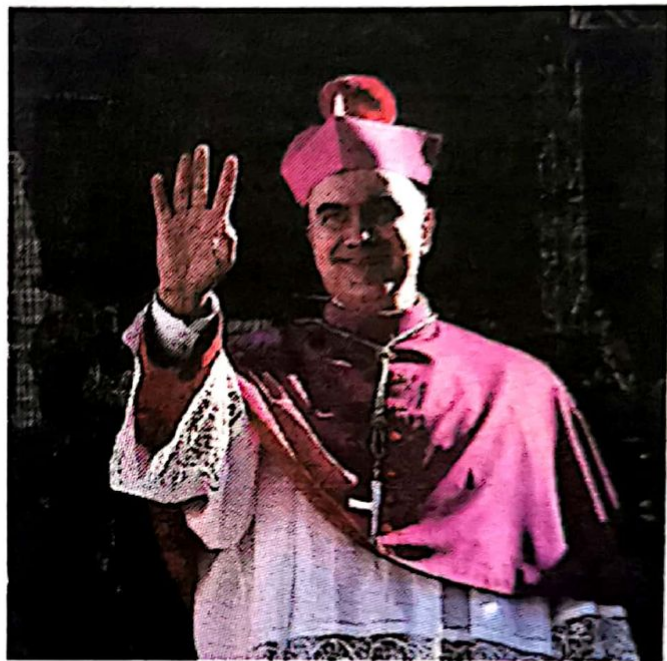
del sindaco e la comunicazione della composizione della Giunta Municipale. Infine, l'elezione della Commissione elettorale. Nel rispetto delle misure di prevenzione della diffusione del contagio da Covid 19, l'accesso del pubblico sarà consentito fino ad esaurimento dei posti disponibili, in osservanza delle limitazioni prescritte per evitare gli assembramenti. E' obbligatorio per tutti i presenti indossare correttamente la mascherina protettiva (deve coprire la bocca ed il naso).

I presenti alla seduta dovranno essere forniti di "green pass", che dovranno esibire a richiesta del personale incaricato per la verifica con l'applicazione "Verifica C-19". ●

Il 28 prima visita pastorale per il nuovo vescovo La Placa

VITTORIA. La comunità religiosa della città è pronta ad accogliere il suo pastore diocesano. Prima visita ufficiale per il vescovo Giuseppe La Placa che domenica 28 novembre incontrerà la comunità della Chiesa Madre di Vittoria. "Avverrà infatti nella Chiesa Madre che rappresenta l'intera comunità religiosa" spiega don Salvatore Converso, arciprete della Basilica di San Giovanni Battista in febbrile attesa per l'evento che sarà anche caratterizzato dal saluto rivolto al vescovo La Placa da parte delle autorità civili e militari.

Il programma della giornata infatti prevede che il vescovo di Ragusa sarà alle 17,30 accolto in piazza del Popolo dalla comunità cittadina rappresentata dalle sue istituzioni e successivamente alle 18 il vescovo di Ragusa si sposterà presso la Chiesa Madre vittoriese per officiare la sua prima messa nella "casa" del patrono della



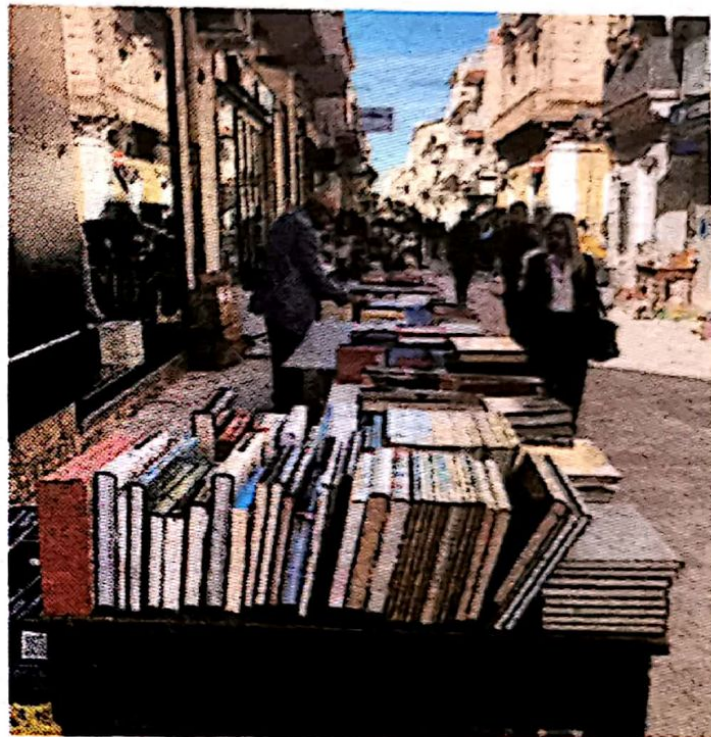
Mons. Giuseppe La Placa

città. Altro momento significativo avverrà nei giorni successivi e precisamente il 1° dicembre quando il vescovo di Ragusa tornerà in città e presenzierà alla benedizione dell'altare della Chiesa della Resurrezione.

DANIELA CITINO

Il mercatino delle pulci è tornato in via Cavour

VITTORIA. d.c.) Appuntamento al Mercatino delle pulci che ha animato, anima e animerà la più importante street cittadina. Ripartito la scorsa domenica, 14 novembre, su iniziativa della Pro Loco di Vittoria, presieduta da Saro Giarratana, che si è avvalsa anche della collaborazione dell'associazione I lanternari e con il patrocinio della città di Vittoria, il visitatissimo Mercatino delle Pulci ha lanciato anche un'iniziativa collaterale dedicata alla cultura e ai più piccoli che prende il nome de "L'albero del Riccio - Il Mercatino dei Piccoli". "Un'occasione per il libero scambio, l'acquisto e la vendita di fumetti, libri, giocattoli e altri oggetti usati ma in buone condizioni, gestito esclusivamente da bambini e ragazzi" spiega Arturo Barbante sottolineandone lo spirito etico. "Si vuole veicolare il rispetto dell'ambiente in un'ottica di riutilizzo degli



Il mercatino delle pulci

oggetti e pertanto si cercherà di accompagnare i bambini nella comprensione del valore economico delle cose che possiedono e di quelle che desiderano avere, facendo percepire loro l'importanza dell'uso e del consumo consapevole". ●

Primo Piano

Qualità della vita in Italia Ragusa è prima in Sicilia ma tra le ultime del Paese

L'indagine. Il report del quotidiano Italia Oggi e La Sapienza
Balzo in avanti di 16 posizioni: 451 punti contro i 1.000 di Parma



**CASSI: «IL PRIMO GRADINO
DI UNA NECESSARIA RISALITA»**

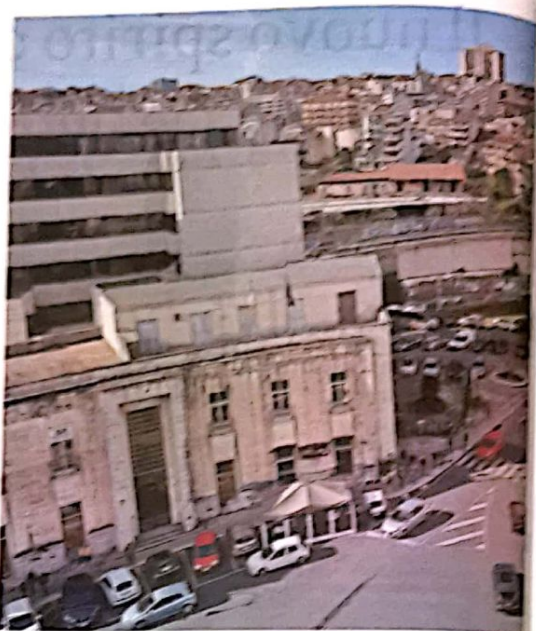


... classifica sulla qualità della vita riveste in 84esima posizione. Il miglioramento di 16 piazzamenti rispetto all'anno precedente - osserva il sindaco - è un dato che pone Ragusa come il territorio dove si vive meglio in Sicilia che non può e non deve per questo rendersi soddisfatti. Occorre semmai puntare a questa classifica come al primo gradino di una necessaria risalita, con la conferma delle buone pratiche per lo più adottate dai Comuni italiani.

MICHELLE BARRACLOUGH
Un balzo in avanti che porta Ragusa ad essere nuovamente prima in Sicilia pur se nella classifica nazionale si sta sempre nella parte bassa. Nell'indagine sulla "Qualità della vita" nelle 101 province italiane, condotta dal quotidiano economico Italia Oggi e dall'osservatorio La Sapienza di Roma la provincia mira a farfarsi un bel salto in avanti di sei 6 posizioni, salendo al 84esimo posto della classifica nazionale con un punteggio di 451. L'indagine, giunta alla quinta edizione e a sua collazione, oltre la Camera di Commercio e una pubblicazione in vetrina sul quotidiano Italia Oggi e fa una serie di indicatori a cui si è arrivati per un'analisi specifica delle singole realtà territoriali in tutta Italia.

Un buon piazzamento per Ragusa ma, come detto, pur se prima in Sicilia resta in fondo alla classifica nazionale considerata ad esempio che Parma risultava prima provincia per qualità della vita con 1000, totalizza 1000 punti. Dopo essere scesi a 38 posizioni, l'urto non è stato così pesante e finisce in nona posizione. Terzo si conferma seconda fra le grandi città, Bologna e quarta, precedendo Milano e Firenze.

Ragusa sale dunque dalla posizione



100 della classifica precedente, alla posizione 84 di questa edizione. Un passo in avanti, che permette al capoluogo isola di uscire dalla coda della classifica per entrare nel "gruppo 2", ovvero tra le città in cui la condizione di vita è ritenuta "buona", ma non sufficientemente. Ragusa possiede un po' in tutte le macroaree con un progressivo miglioramento della provincia di Ragusa rispetto all'anno precedente: il salmo un loco mantenimento: Affari e lavoro: 78 (+40); Ambiente: 74

(+3); Sicurezza: 66 (+12); Sicurezza sociale, ovvero disagio sociale e personale: 49 (+28); Istruzione e formazione: 82 (+14); Popolazione: 47 (in); Sistema salute: 36 (+1); Tempo libero: 82 (+1); Reddito e ricchezza: 92 (+5).

A loro volta queste macroaree sono formate da indicatori più specifici ed nel settore ambientale che si possono osservare statistiche dedicate esclusivamente al Comune capoluogo: la città di Ragusa è 27 (+48) per raccolta differenziata; 25 (+2) per fotovoltaico;



27 (+48) per densità del verde pubblico e 75 (+) per disponibilità di verde pubblico. Secondo alla mobilità, Ragusa è 25 per aree pedonali (+10 + 96) per piste ciclabili, 10 (+) per veicoli circolanti sulla superficie totale del territorio e 66 (+) sulla superficie urbanizzata; 104 (+) per offerta del trasporto pubblico.

Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, non può che salutare positivamente questi dati, che riguardano anche la città e che fanno augurio e far salire l'intera provincia di Ragusa in classifica. Naturalmente, è l'obiettivo che si guarda al futuro con una prospettiva diversa, operando di far meglio. L'indagine classifica sulla qualità della vita nelle province italiane vede il territorio isola in 84esima posizione, in miglioramento di 16 piazzamenti rispetto all'anno precedente osserva il primo cittadino isola. Un dato, basato sui valori rilevati nel 2020, che pone Ragusa come il territorio dove si vive meglio in Sicilia ma che non può e non deve per questo rendersi soddisfatti. Occorre semmai guardare a questa classifica come al primo gradino di una necessaria risalita, che conferma le buone pratiche per lo più adottate dai Comuni italiani.

Nel resto dell'isola le altre province non eccellono. Trapani si è classificata alla 95esima posizione. Agrigento 95esima, Messina, Catania e Palermo sono rispettivamente 92, 99 e 100esima. Siracusa ultima siciliana, 104esima. Meglia terra della classifica nazionale è invece Crotone, ancora una provincia del Sud Italia.

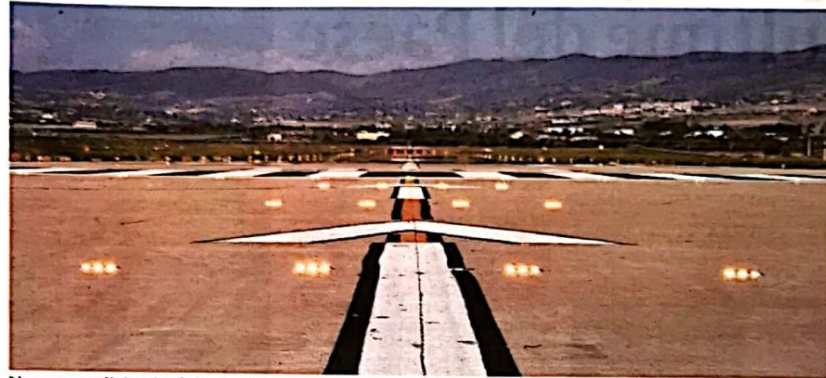
Sono nove le aree su cui è stata sviluppata l'indagine ma quel che più conta è che certamente la pandemia ha influito, come spiegato da Mariano Longoni direttore di Italia Oggi nel suo editoriale: "Da una parte le metropoli hanno dimostrato di saper affrontare meglio la pandemia da Covid-19, tanto che, pur essendo state nel 2020 penalizzate da questa emergenza, nel 2021 hanno saputo riprendersi con maggior rapidità, dimostrando una resilienza più accentratrice rispetto a quella dei centri di minori dimensioni". Nella classifica si è dato quest'anno meno peso al dato riguardante la popolazione e questo ha contribuito a migliorare la posizione dei grandi centri rispetto ai picco-

Il nuovo spirito cargo dell'aeroporto ibleo

Comiso. Il Comune doterà lo scalo di un ufficio merci: la costruzione sarà immediata mentre prosegue l'iter per la realizzazione di una grande piattaforma da realizzare secondo le modalità del progetto di finanza

● Il sindaco: «Al bando hanno aderito 4 gruppi imprenditoriali»

● Il Comune ha commissionato il progetto definitivo



L'aeroporto di Comiso è destinato a cambiare pelle

LUCIA FAVA

COMISO. Non solo passeggeri all'aeroporto Pio La Torre. Due le direttrici verso le quali si sta muovendo l'amministrazione comunale comisana. Ad annunciarlo è il sindaco, Maria Rita Schembari. "L'una - spiega il primo cittadino comisano - per la costruzione immediata di un ufficio merci di cui dotare il nostro scalo. L'altra, riguarda la costruzione di una grande piattaforma cargo secondo le modalità del progetto di finanza".

Il comune di Comiso, nel 2020, beneficiando di un contributo regionale di € 1.750.000,00, di concerto con Soaco, ha individuato il ramo dell'air cargo come possibile settore di sviluppo dello scalo ibleo. L'ente di piazza Fonte Diana ha quindi attivato una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti privati interessati, attraverso una forma di partenariato pubblico-privato, segnatamente la "finanza di progetto" per la progettazione, costruzione e gestione del cargo. "Alla manifestazione di interesse - dice Maria Rita Schembari - hanno aderito 4 gruppi imprenditoriali, di cui uno estero. Nel corso degli ultimi mesi, il Comune di Comiso ha reso nella disponibilità dei suddetti operatori economici studi di natura ingegneristica, giuridico-legale ed economico finanziario nonché, qualche giorno addietro, tabelle recanti tarif-

fe aeroportuali fornite da Soaco, assegnando ai suddetti operatori novanta giorni per la presentazione di proposte progettuali da vagliare, ai fini della eventuale individuazione, quale promotore con diritto di prelazione, del soggetto che avrà presentato il miglior progetto che verrà posto a base di gara ad evidenza pubblica".

Il sindaco di Comiso spiega che, avendo già effettuato indagini di mer-

cato con produttori ed industrie locali, Comune e Soaco hanno ravvisato la necessità di dotare lo scalo, in tempi rapidi, di un edificio destinato alla movimentazione di merce aerea. "La movimentazione aerea delle merci - annuncia il primo cittadino - verrà inizialmente espletata tramite la capacità fornita dalle stive degli aerei passeggeri "belly cargo".

Il Comune di Comiso ha commissio-

nato la redazione di un progetto definitivo le cui procedure di approvazione sono in itinere. "Contemporaneamente - conclude il sindaco Schembari - l'ente ha avviato una procedura negoziata (mediata da manifestazione di interesse) per l'individuazione di un operatore economico cui competerà lo sviluppo della progettazione esecutiva e la realizzazione definitiva dell'intervento".